

Buchmann Galerie, Agra

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2016)**

Heft 1: **Spazi per l'arte in Ticino**

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-697033>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Boila & Volger
Svitalia

Buchmann Galerie, Agra

La Buchmann Galerie è stata fondata nel 1975 da Elena e Felix Buchmann a San Gallo. Nel 1983 si è trasferita a Basilea e dal 1998 la galleria si trova ad Agra, dove sono stati creati spazi appositamente studiati per proporre soprattutto sculture in un contesto di grande fascino.

Nei primi anni a San Gallo furono presentati prevalentemente artisti svizzeri con i quali si instaurò una stretta collaborazione, in particolare con Dieter Roth, Franz Eggenschwiler e Matias Spescha. Dopo il trasferimento a Basilea in ex spazi industriali, si iniziò a proporre mostre scultoree o *site specific*.

Dallo spostamento nel 1998 ad Agra, le mostre si sono concentrate principalmente nella presentazione di lavori scultorei. Sono state organizzate esposizioni con Hans Josephson, Lawrence Carroll, Wolfgang Laib, John Chamberlain, Felice Varini, Marisa Merz, Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger, Emilio Vedova e Martin Disler, Tony Cragg e recentemente una collettiva dal titolo *Flowers for you*, che ha proposto opere realizzate appositamente da vari artisti che collaborano già da diversi anni con la galleria.

Dopo la morte di Felix Buchmann nel 2008, Elena Buchmann gestisce la galleria di Agra, che nel 2013 si è espansa con un ulteriore spazio nel centro di Lugano.

Il progetto per la nuova galleria di Agra nasce dall'esigenza dei signori Buchmann di creare spazi semplici per l'esposizione di sculture, non dimenticando l'importanza delle pareti a cui eventualmente si possono appendere ulteriori opere. Due locali rettangolari, alti 4 metri, separati da una zona biblioteca e illuminati in modo naturale da due grandi aperture che relazionano gli spazi interni con l'esterno.

La raffinatezza dell'oggetto d'arte viene valorizzata da un involucro neutrale costituito da pareti e soffitti bianchi e un pavimento in cemento liscio grigio naturale.

All'esterno la sequenza delle zone espositive si estende su diversi livelli, sfruttando la ricchezza paesaggistica, per concludersi sul tetto dove l'organizzazione di alcune zone coperte richiama alla mente un certo tipo di architettura mediterranea.



Vista esterna con opere di Wilhelm Mundt (in primo piano) e Martin Disler (sullo sfondo)

Nella pagina a lato
Sopra, vista esterna.
Sotto, opere di Felice Varini (facciate)
e Lawrence Carroll (in primo piano)

Foto Rémy Steinegger



Foto Rémy Steinegger

BUCHMANN GALERIE, AGRA

Committenza Elena e Felix Buchmann; Agrà | **Architettura** Gino Boila, Enzo Volger; Oggi Capriasca, Svitalia SA; Agrà | **Ingegneria civile** Theo Blaschitz; Origlio | **Fotografia** Rémy Steinegger; Vaglio | **Date** progetto 1998, realizzazione 2002

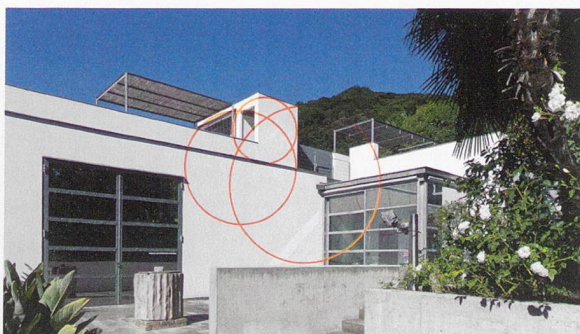
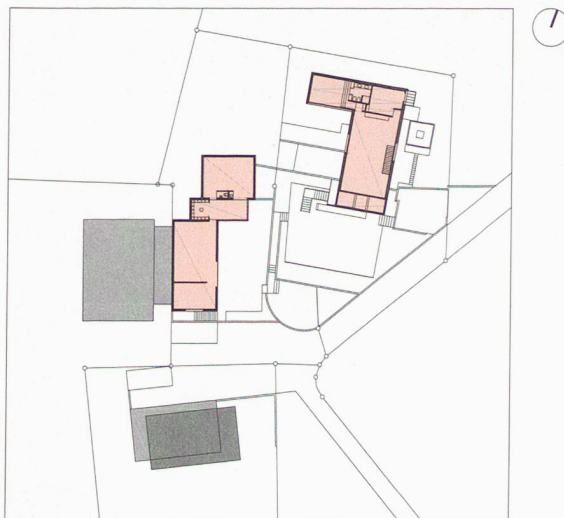
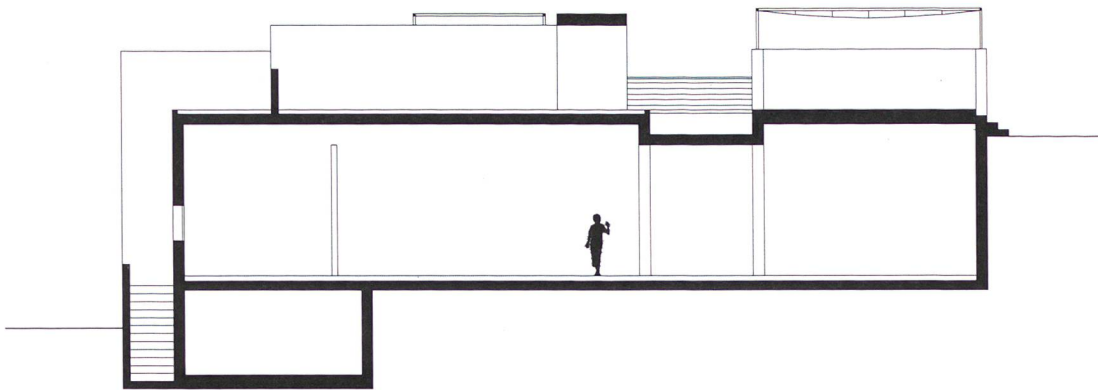


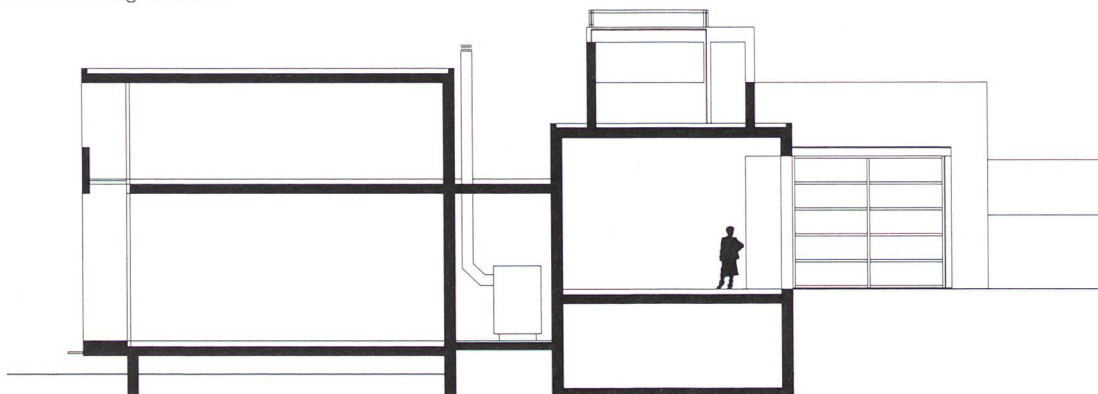
Foto Grazia Branco



Pianta piano terreno



Sezione longitudinale



Sezione trasversale

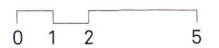




Foto Rémy Steinegger

In alto e in basso a sinistra vista interna con opere di William Tucker
In basso a destra vista interna con opere di Alberto Garutti

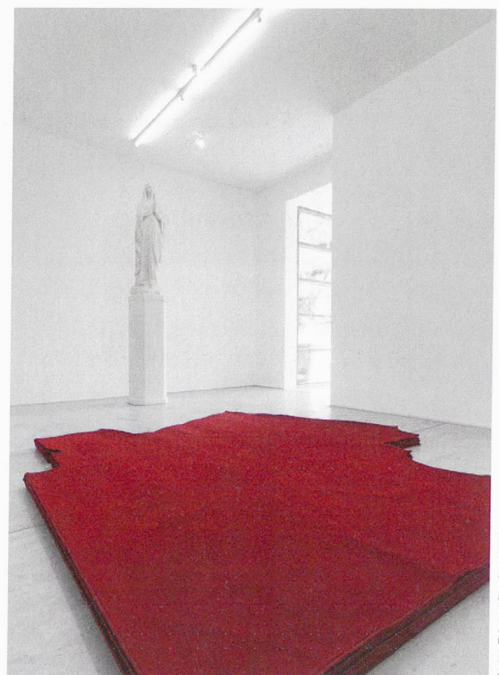
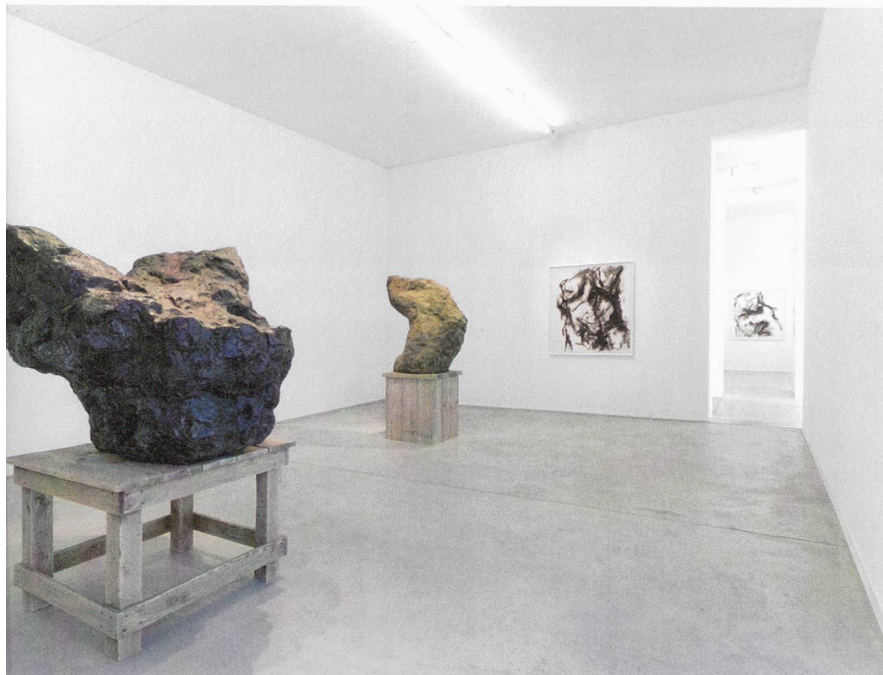


Foto Rémy Steinegger